



*Ordine Francescano Secolare d'Italia*  
*Fraternità Regionale del Lazio*  
*Dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo*



Prot. n. 88/19 - 22

Roma, 11 agosto 2020  
Festa di santa Chiara

A TUTTI I FRATELLI E LE SORELLE  
DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE  
DEL LAZIO  
A TUTTI I FRATELLI E LE SORELLE  
DELLA GIFRA DEL LAZIO  
A TUTTI I PADRI ASSISTENTI

**OGGETTO:** la pianticella di Francesco.

*“Pietra preziosissima e fortissima, divenne la pietra basilare per tutte le altre pietre di questa famiglia religiosa ... causa ed esempio di progresso spirituale per innumerevoli anime ... nobile di nascita più nobile per grazia, vergine nel corpo, purissima di spirito, giovane di età, matura per saggezza, costante nel proposito, ardente e entusiasta nell'amore a Dio, piena di sapienza e di umiltà, Chiara di nome, più chiara per vita, chiarissima per virtù”. (ff 351)*



Chiara d'Assisi, sorella, amica, madre, sposa, ancella, agnella, icona non dipinta di rara bellezza, grande figura della religiosità femminile del medioevo, donna umile e povera, vissuta all'ombra di fratello Francesco, è la sua erede spirituale più autentica e più fedele.

Nel silenzio di lunghi decenni, anche dopo la morte di Francesco, Chiara ha operato con umiltà e vera sapienza, e pur restando nella sua ombra, anche oggi coniuva ad essere nell'umiltà e nel silenzio, fra le tante parole vuote del mondo, l'unica vera custode della genuinità della primitiva esperienza di Francesco, era ed è anche oggi Lei la tesoriere di quella prima fraternità,

Chiara è la donna della memoria, cui tendere lo sguardo ed il cuore e noi non possiamo prescindere da Lei, perché è lei che ci rivela la freschezza e l'identità unica del messaggio Francescano “senza glossa” alcuna.

Ogni membro della famiglia francescana ha Chiara nel cuore, eppure, per grandi linee, Lei resta una grande sconosciuta a tutti noi, mentre in ognuno di noi, francescani, Chiara chiede di venire alla luce, di essere accolta, ascoltata, conosciuta e vissuta nella testimonianza di quell'autenticità che l'ha caratterizzata nel seguire Francesco. Più La conosciamo e più ci rendiamo conto della

urgenza e della ricchezza della vera unità nella famiglia francescana. La storia ha modificato, accomodato ed adeguato ai tempi, Lei resta lo scrigno della novità di Francesco, nella Chiesa e nel mondo.

Chiediamo a Chiara, prima di tutto che ci insegni a vivere in pienezza la nostra vocazione francescana; chiediamo a Chiara che ci guidi nel rendere più umano, più appassionatamente umano il clima della nostra fraternità, della nostra famiglia, del nostro gruppo, del nostro luogo di lavoro, perché se fossimo francescani solo quando viviamo il nostro stare insieme, il nostro incontro o il nostro gruppo a cui apparteniamo, sarebbe assolutamente l'inizio della nostra fine, sarebbe già il decadimento della nostra vocazione francescana. Chiediamo infine a Chiara che ci insegni ad essere tante piccole pianticelle di Francesco, capaci di portare copiosi frutti di carità e di preghiera nelle nostre fraternità, nella Chiesa e nel mondo.

*Dal Testamento di Santa Chiara:*

*[2823] Nel nome del Signore. Amen.*

*Tra gli altri benefici, che abbiamo ricevuto ed ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, per i quali siamo molto tenute a rendere a Lui glorioso vive azioni di grazie, grande è quello della nostra vocazione. E quanto più essa è grande e perfetta, tanto maggiormente siamo a lui obbligate. Perciò l'Apostolo ammonisce: «Conosci bene la tua vocazione»*

Lo Spirito Santo renda fecondi in noi gli stessi sentimenti di Chiara, perché nasca e cresca in ogni membro della Famiglia Francescana il carisma materno di generare Cristo nell'anima dell'uomo.

Vi abbraccio, con affetto sincero in Cristo



**Il Ministro Regionale Ofs Lazio  
Antonio Fersini**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Fersini".